

Lugano Agno, 21.08.2019

Lugano Airport prosegue sulla sua rotta ed approfondisce le alternative previste dal Messaggio municipale

Il CdA di LASA ha esaminato oggi la situazione venutasi a creare a seguito di alcune dichiarazioni intempestive giunte da diverse fonti negli ultimi giorni e amplificate dai media.

LASA riconferma di aver lavorato intensamente negli scorsi mesi allo sviluppo di una strategia per il futuro dell'aeroporto, coinvolgendo Città e Cantone, basandosi sullo studio ponderato del Centro di competenza aeronautica dell'Università di San Gallo (CFAC). Quest'ultimo sottolinea in particolare il numero di impieghi direttamente e indirettamente dipendenti dall'aeroporto (mediamente un migliaio nello scorso decennio) e sull'indotto economico generato in Ticino (da 150 a 200 milioni/anno). Parimenti conferma di aver intavolato da tempo serie trattative con i potenziali partner e di volerle proseguire nei prossimi mesi malgrado le recenti deludenti note.

Questo lavoro è sfociato nel Messaggio del Municipio di Lugano dello scorso 23 maggio, che LASA ritiene tuttora valido, invitando il Consiglio comunale a esaminarlo attentamente e ad accoglierlo. In particolare, il CdA sottolinea che al momento la Città ed il Cantone sono chiamati a pronunciarsi sulla prima fase, quella della ricapitalizzazione indispensabile per garantire la continuità dell'aeroporto oltre il 2019. Su questa prima fase nulla è cambiato dal 23 maggio scorso.

Un rifiuto di questa ricapitalizzazione condurrebbe – come spiegato nel messaggio – alla chiusura praticamente immediata dell'aeroporto, con pesanti ricadute sociali ed economiche, ma anche con importanti costi di liquidazione che graverebbero unicamente sulla città.

Solo dopo questa fase e nel corso del 2020 sarà possibile esaminare scenari alternativi, approfondendo fra l'altro l'ipotesi di una concentrazione di Lugano Airport sulla sola aviazione generale, quella dell'apertura del capitale ad azionisti privati e quella di una dismissione controllata e progressiva dell'aeroporto con i necessari ammortizzatori sociali ed economici.

In questa situazione, il CdA apprezza la comunicazione giunta da Swiss secondo cui il contratto con Adria per il volo Lugano-Zurigo è stato esteso fino al termine del 2020, ed ha chiesto di essere associato alla verifica che Swiss intende svolgere sul suo futuro a lungo termine.

Da ultimo il CdA chiede al Municipio di Lugano di poter incontrare congiuntamente la Commissione della Gestione cittadina, onde fornire le necessarie spiegazioni sulla situazione e le prospettive di Lugano Airport. Parimenti, il CdA invita il Municipio a sintetizzare in un breve Messaggio aggiuntivo le ultime informazioni, includendovi sin d'ora – dopo la ricapitalizzazione pubblica richiesta – un secondo aumento di capitale autorizzato destinato alla partecipazione di azionisti privati, alcuni dei quali hanno già segnalato un loro interesse.